

PROVINCIA DI LIVORNO

*Dipartimento Ambiente e Territorio
Unità di servizio “Pianificazione, Difesa del suolo e delle Coste”*

Piano Territoriale di Coordinamento

STATUTO DEL TERRITORIO

Risorsa Paesaggio - Invarianti

Settembre 2008

Responsabile del procedimento

arch. Marco Menicagli

*Staff Pianificazione e Servizio Integrato Geografico
Provinciale e E-Government*

Gruppo di lavoro

arch. Antonella Valentini (coordinamento)

arch. Simona Olivieri

arch. Gabriele Paolinelli

arch. Michela Saragoni

arch. Paola Talà

arch. Paola Venturi

dott. Myriam Algieri (collaboratrice)

INVARIANTI. Scala 1:200.000

1. Identità geomorfologica e naturale del paesaggio
2. Identità della matrice paesaggistica e permanenza degli elementi di differenziazione
3. Identità della matrice paesaggistica e ruolo funzionale nella connessione tra costa ed entroterra
4. Identità culturale della tessitura dei paesaggi agrari planiziali di bonifica
5. Identità culturale dei paesaggi agrari collinari con sistemazioni idrauliche ed insediamento aggregato
6. Identità paesaggistica degli insediamenti aggregati in contiguità con la permanenza di articolati mosaici agrari e forestali
7. Identità tipologica ed integrità funzionale del reticolo viario storico e dei relativi caratteri visuali
8. Identità paesaggistica delle aree di relazione tra paesaggi protetti
9. Identità paesaggistica dei contesti di diretta pertinenza dei beni culturali soggetti a tutela

Matrice sinottica di confronto con ambiti e sistemi di paesaggio

SISTEMI	SISTEMA DELLA PIANURA DELL'ARNO E DELLE COLLINE LIVORNESI							SISTEMA DELLA PIANURA DEL CECINA E DELLE COLLINE CENTRALI						SISTEMA DELLE COLLINE METALLIFERE E DELLA PIANURA DEL CORNIA							SISTEMA INSULARE						
AMBITI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
INVARIANTI																											
1 Identità geomorfologica e naturale del paesaggio				0	0	0			0			0	0	0	0	0		0	0		0		0	0	0	0	
2 Identità della matrice paesaggistica e permanenza degli elementi di differenziazione					0	0	0	0				0		0			0				0	0	0	0	0	0	
3 Identità della matrice paesaggistica e ruolo funzionale nella connessione tra costa e entroterra						0			0		0	0	0		0		0	0	0		0	0	0	0	0	0	
4 Identità culturale della tessitura dei paesaggi agrari planiziali di bonifica			0							0	0	0						0			0	0	0			0	
5 Identità culturale dei paesaggi agrari collinari con sistemazioni idrauliche ed insediamento aggregato		0			0							0									0	0	0	0	0	0	
6 Identità paesaggistica degli insediamenti aggregati in contiguità con la permanenza di articolati mosaici agrari e forestali				0		0				0		0		0		0					0	0	0	0	0	0	
7 Identità tipologica ed integrità funzionale del reticolo viario storico e dei relativi caratteri visuali				0	0	0	0	0		0		0		0				0			0	0	0	0			
8 Identità paesaggistica delle aree di relazione tra paesaggi protetti		0			0		0	0	0	0	0	0	0		0			0			0	0	0	0	0	0	
9 Identità paesaggistica dei contesti di diretta pertinenza dei beni culturali soggetti a tutela	0	0	0		0			0	0	0	0	0		0	0	0			0	0	0	0	0	0	0	0	



Sistemi di paesaggio

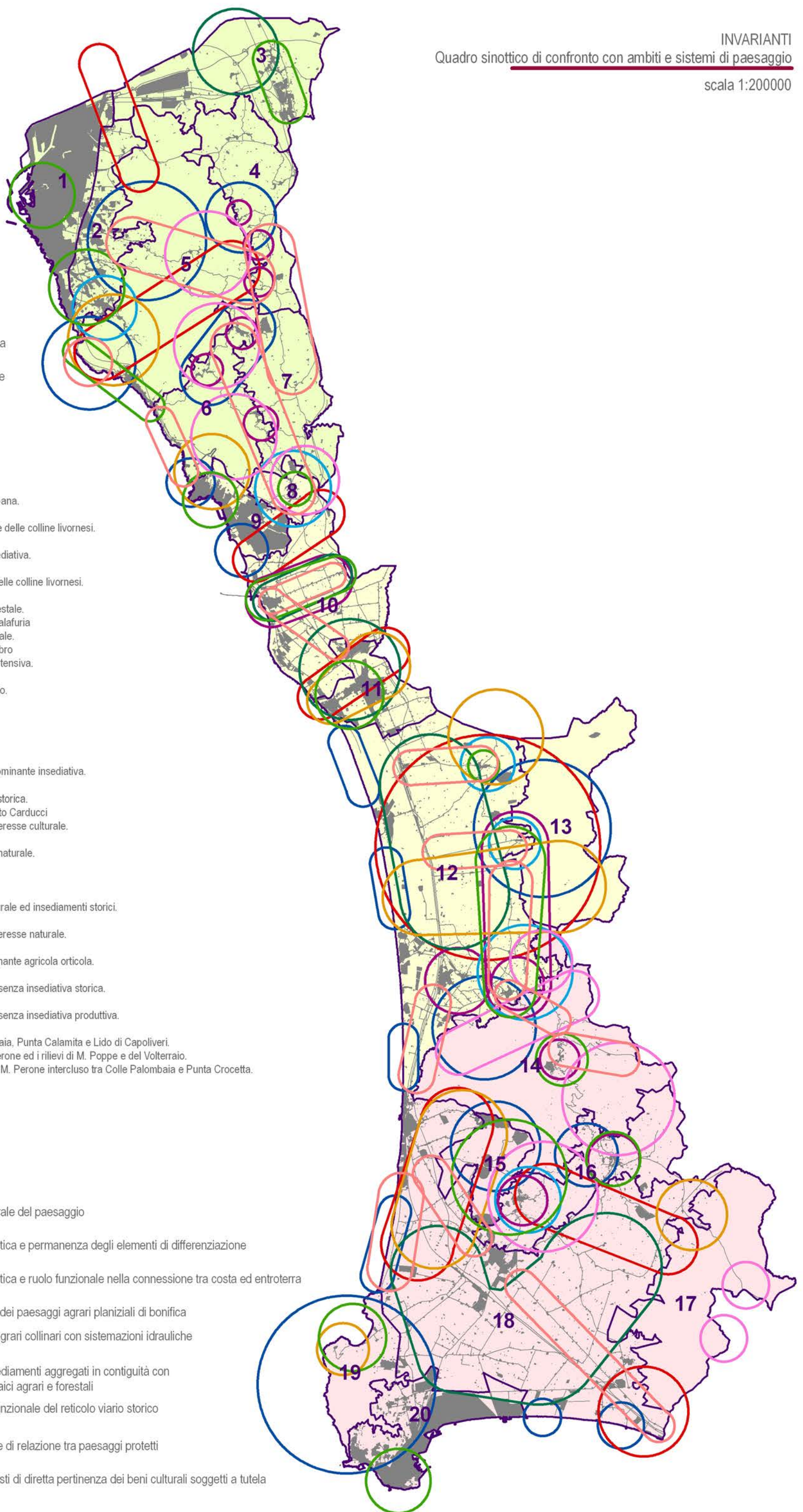
- 1. Sistema della pianura dell'Arno e delle colline livornesi
- 2. Sistema della pianura del Cecina e delle colline centrali
- 3. Sistema delle Colline Metallifere e della pianura del Cornia
- 4. Sistema insulare

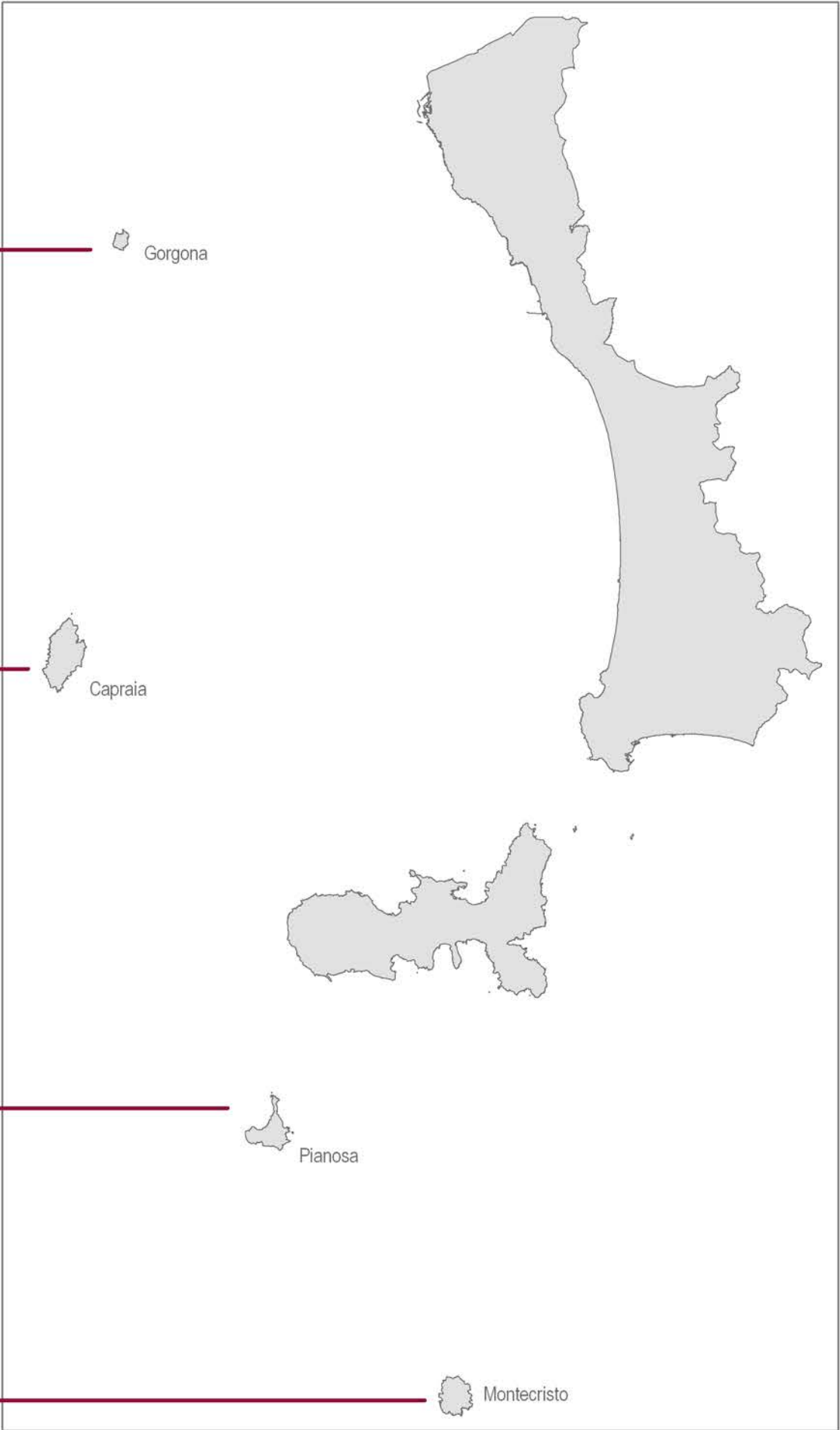
1 Ambiti di paesaggio

1. Paesaggio di pianura a dominante insediativa urbana. Stagno, Livorno, Antignano
2. Paesaggio pedecollinare del versante occidentale delle colline livornesi. Pian di Rota, Montenero, Torre Boccale
3. Paesaggio di pianura a dominante agricola e insediativa. Guasticce, Vicarello, Collesalveti
4. Paesaggio pedecollinare del versante orientale delle colline livornesi. Castell'Anselmo, Colognole, T. Savalano
5. Paesaggio delle colline livornesi a dominante forestale. Poggio Corbolone, ValleBenedetta, Castellaccio, Calafuria
6. Paesaggio collinare con articolato mosaico forestale. Fortullino, Nibbiaia, Castelnuovo Misericordia, Gabbro
7. Paesaggio pedecollinare a dominante agricola estensiva. Savalano, Campiano, Le Melette
8. Paesaggio collinare con articolato mosaico agrario. Rosignano Marittimo, Poggetti
9. Paesaggio di pianura a dominante insediativa. Castiglione, Rosignano Solvay
10. Paesaggio di pianura a dominante agricola. Vada, Collemazzano
11. Paesaggio di pianura della Valle del Cecina a dominante insediativa. Cecina, Marina di Cecina, San Pietro in Palazzi
12. Paesaggio di pianura con presenza insediativa storica. Marina di Bibbona, Bolgheri, Donoratico, Castagneto Carducci
13. Paesaggio collinare a dominante forestale di interesse culturale. Magona
14. Paesaggio collinare a dominante forestale seminaturale. Sassetta, Monte Calvi
15. Paesaggio collinare delle cave e delle miniere. Rocca di San Silvestro, Monte Rombolo
16. Paesaggio collinare con articolato mosaico culturale ed insediamenti storici. Campiglia, Monte Peloso, Suvereto
17. Paesaggio collinare a dominante forestale di interesse naturale. Montioni
18. Paesaggio di pianura della Val di Cornia a dominante agricola orticola. San Vincenzo, Torre Mozza, Riomarzo, Venturina
19. Paesaggio del promontorio di Piombino con presenza insediativa storica. Baratti, Populonia
20. Paesaggio del promontorio di Piombino con presenza insediativa produttiva. Piombino, Gagno, Torre del Sale
21. Elba. Paesaggio delle miniere tra Punta Falconaia, Punta Calamita e Lido di Capoliveri.
22. Elba. Paesaggio delle pianure centrali tra M. Perone ed i rilievi di M. Poppe e del Volterraio.
23. Elba. Paesaggio delle pendici di M. Capanne e M. Perone intercluso tra Colle Palombaia e Punta Crocetta.
24. Gorgona
25. Capraia
26. Pianosa
27. Montecristo

Invarianti: zone di particolare interesse

- 1. Identità geo-morfologica e naturale del paesaggio
- 2. Identità della matrice paesaggistica e permanenza degli elementi di differenziazione
- 3. Identità della matrice paesaggistica e ruolo funzionale nella connessione tra costa ed entroterra
- 4. Identità culturale della tessitura dei paesaggi agrari pianiziali di bonifica
- 5. Identità culturale dei paesaggi agrari collinari con sistemazioni idrauliche ed insediamento aggregato
- 6. Identità paesaggistica degli insediamenti aggregati in contiguità con la permanenza di articolati mosaici agrari e forestali
- 7. Identità tipologica ed integrità funzionale del reticolo viario storico e dei relativi caratteri visuali
- 8. Identità paesaggistica delle aree di relazione tra paesaggi protetti
- 9. Identità paesaggistica dei contesti di diretta pertinenza dei beni culturali soggetti a tutela





Reticolo viario

Insedimenti

1

Ambiti di paesaggio

Sistemi di paesaggio

1. Sistema della pianura dell'Arno e delle colline livornesi

2. Sistema della pianura del Cecina e delle colline centrali

3. Sistema delle Colline Metallifere e della pianura del Cornia

4. Sistema insulare

Invarianti: zone di particolare interesse

1. Identità geomorfologica e naturale del paesaggio

2. Identità della matrice paesaggistica e permanenza degli elementi di differenziazione

3. Identità della matrice paesaggistica e ruolo funzionale nella connessione tra costa ed entroterra

4. Identità culturale della tessitura dei paesaggi agrari pianiziali di bonifica

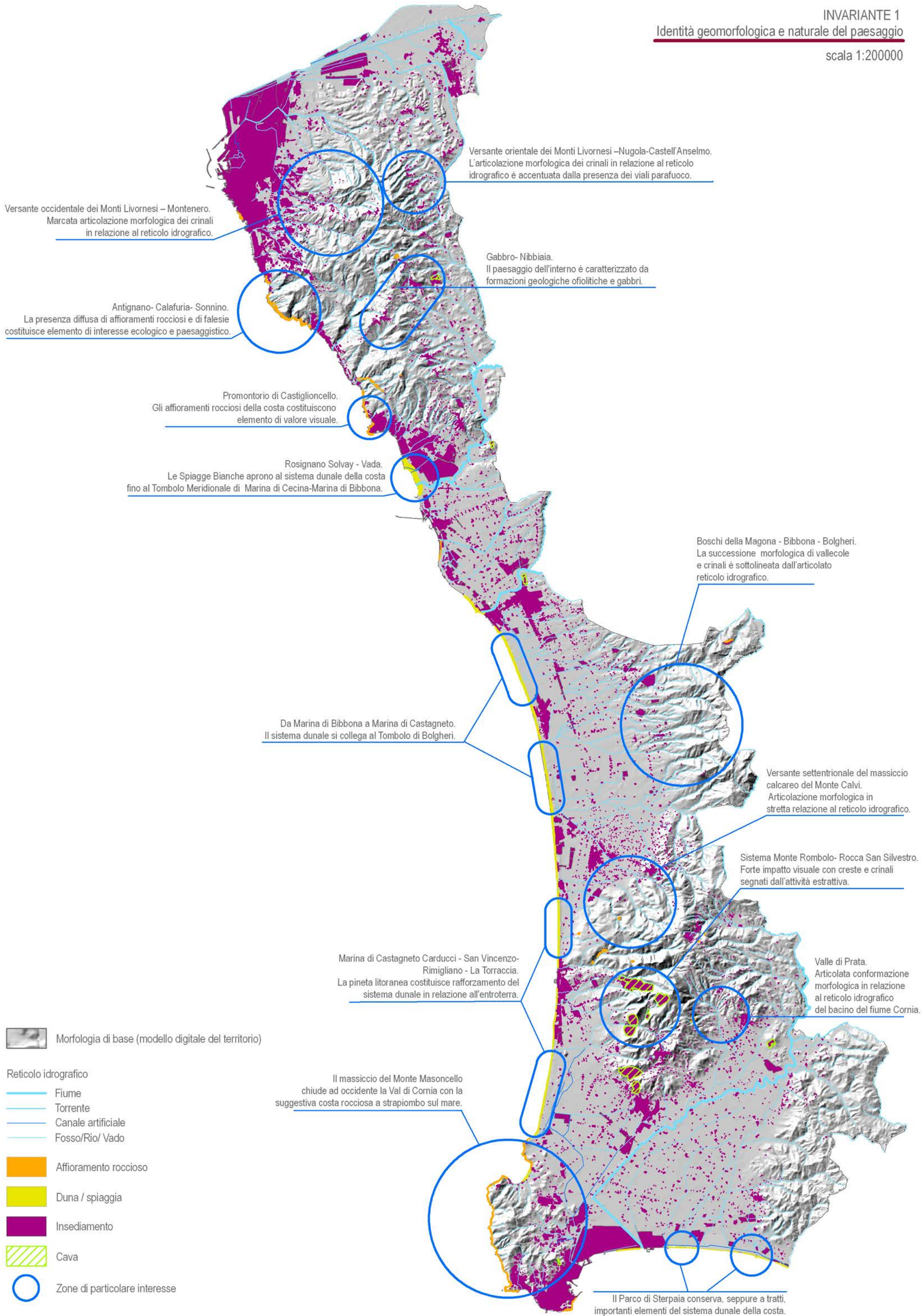
5. Identità culturale dei paesaggi agrari collinari con sistemazioni idrauliche ed insediamento aggregato

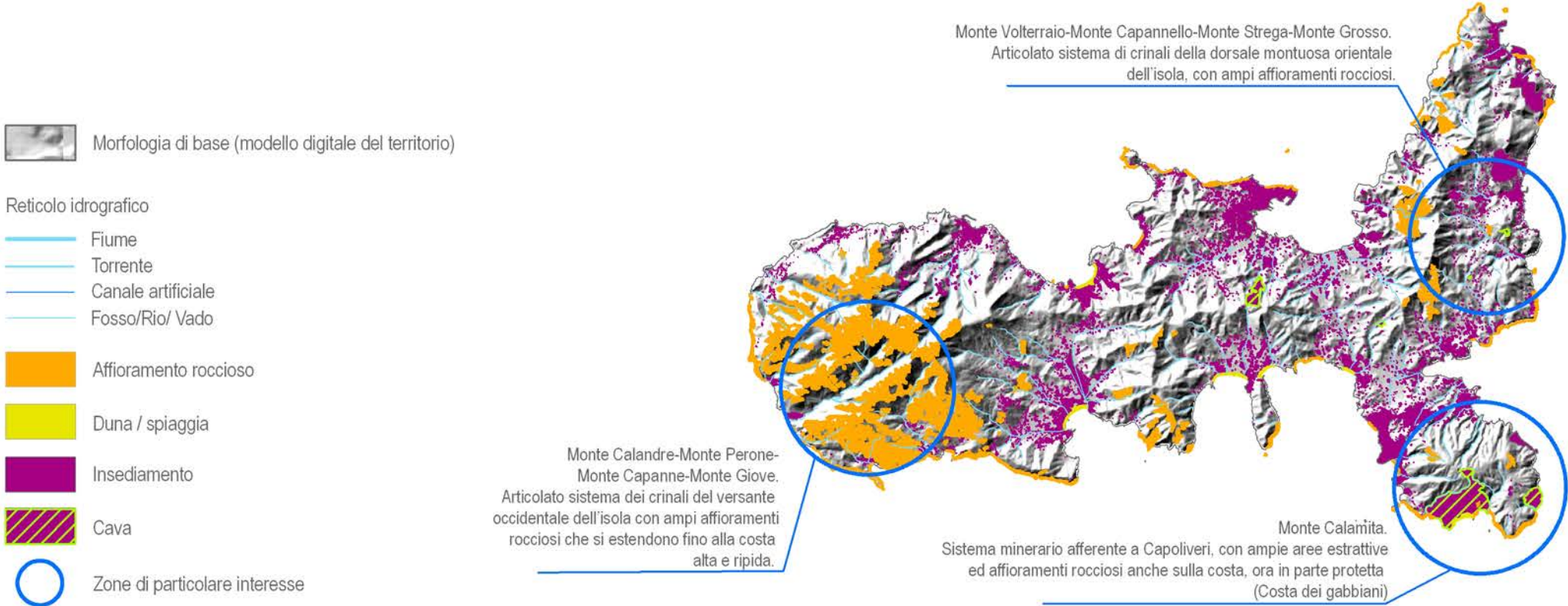
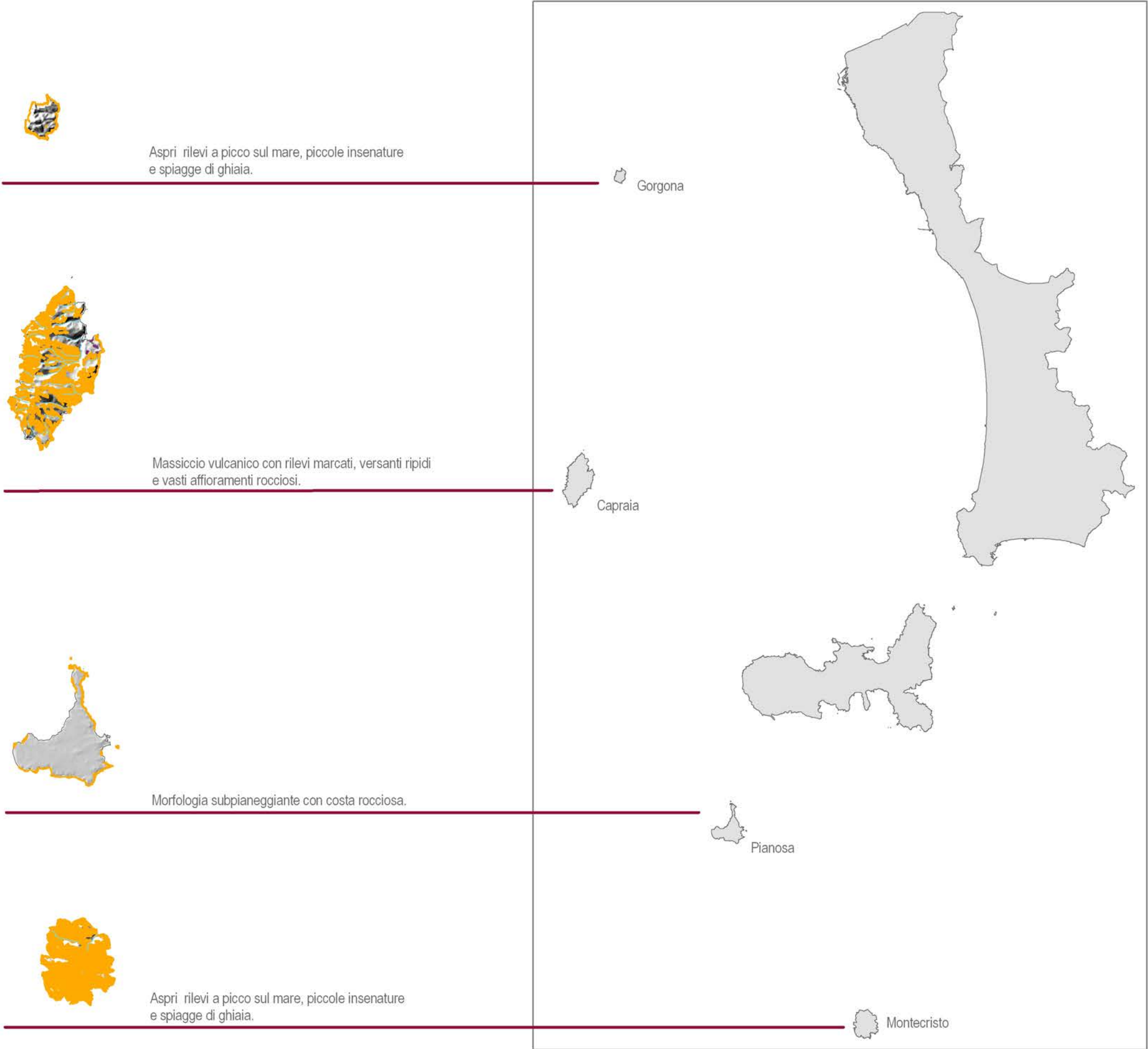
6. Identità paesaggistica degli insediamenti aggregati in contiguità con la permanenza di articolati mosaici agrari e forestali

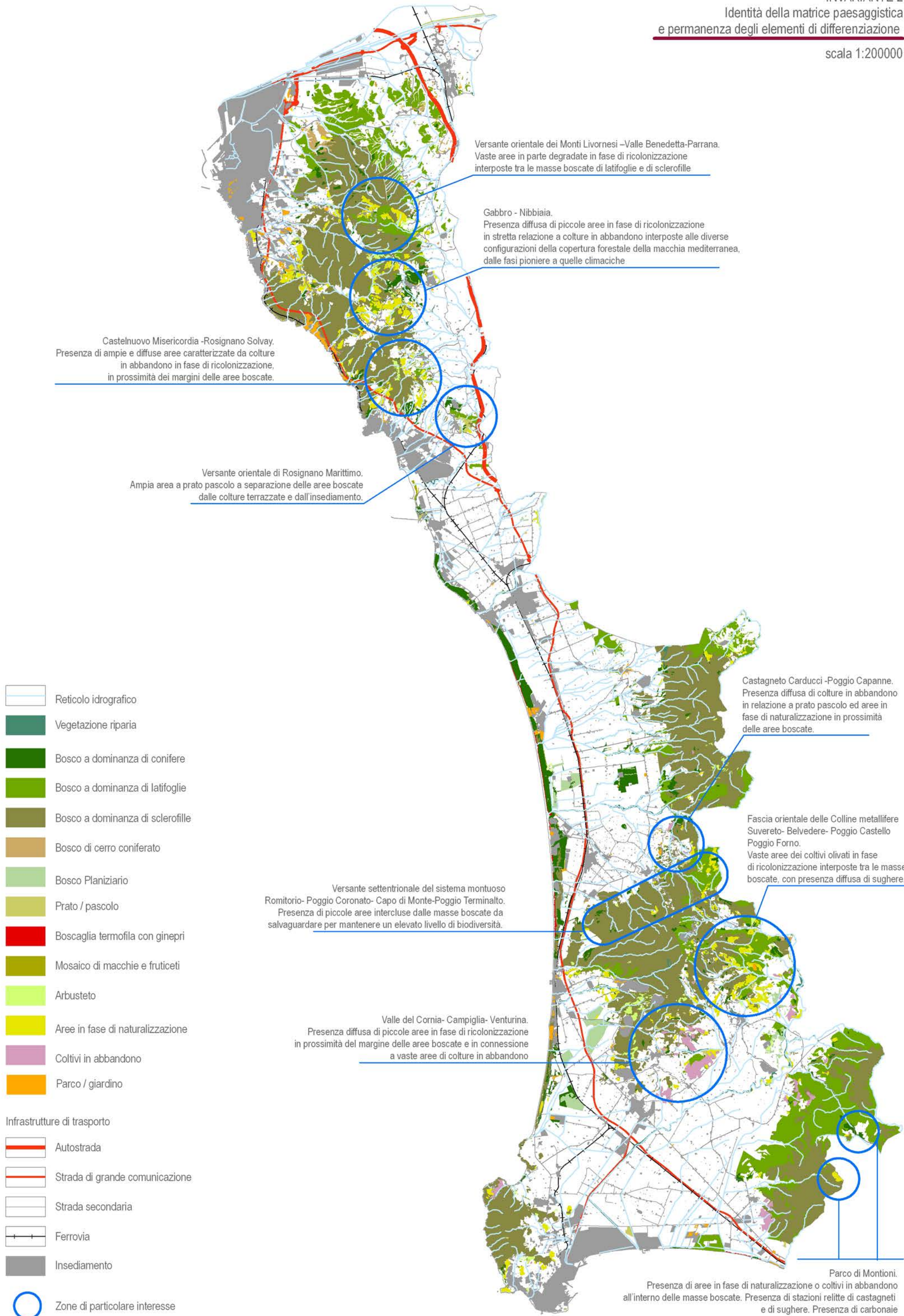
7. Identità tipologica ed integrità funzionale del reticolo viario storico e dei relativi caratteri visuali

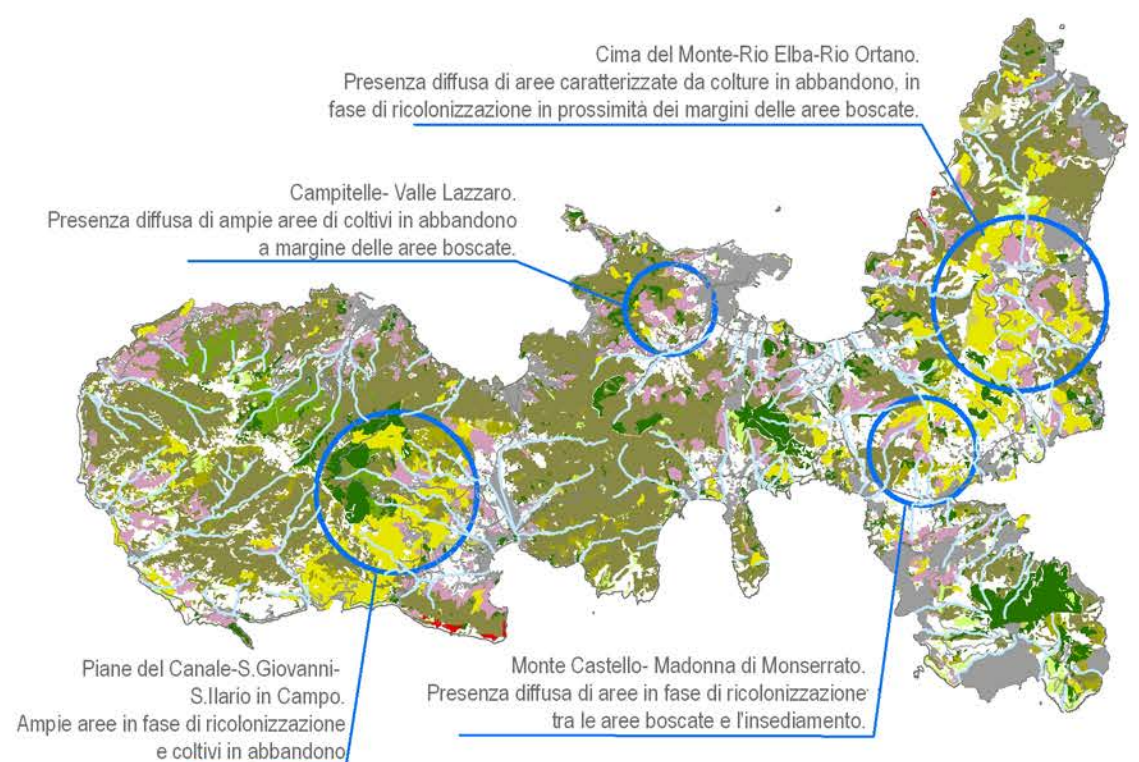
8. Identità paesaggistica delle aree di relazione tra paesaggi protetti

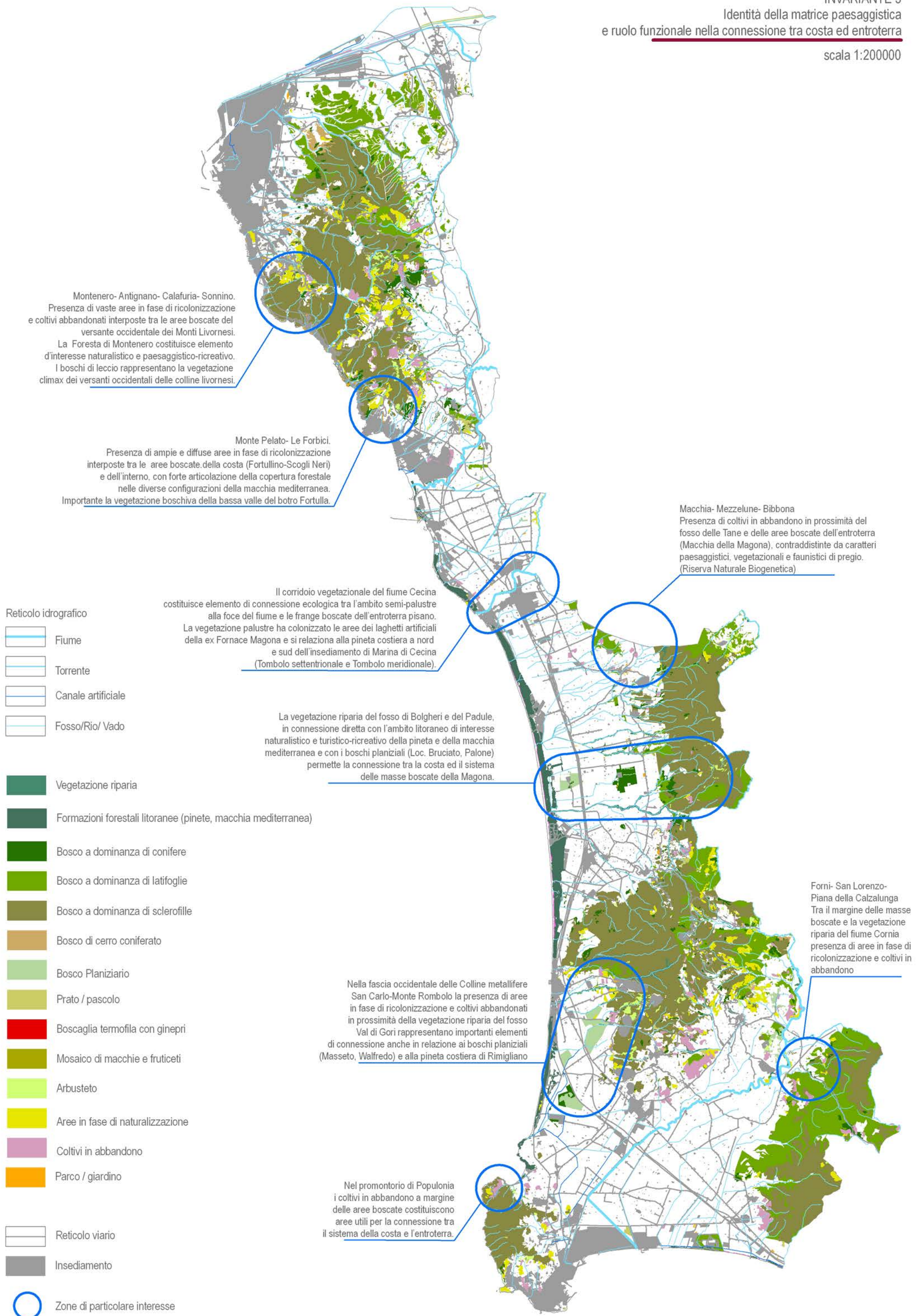
9. Identità paesaggistica dei contesti di diretta pertinenza dei beni culturali soggetti a tutela

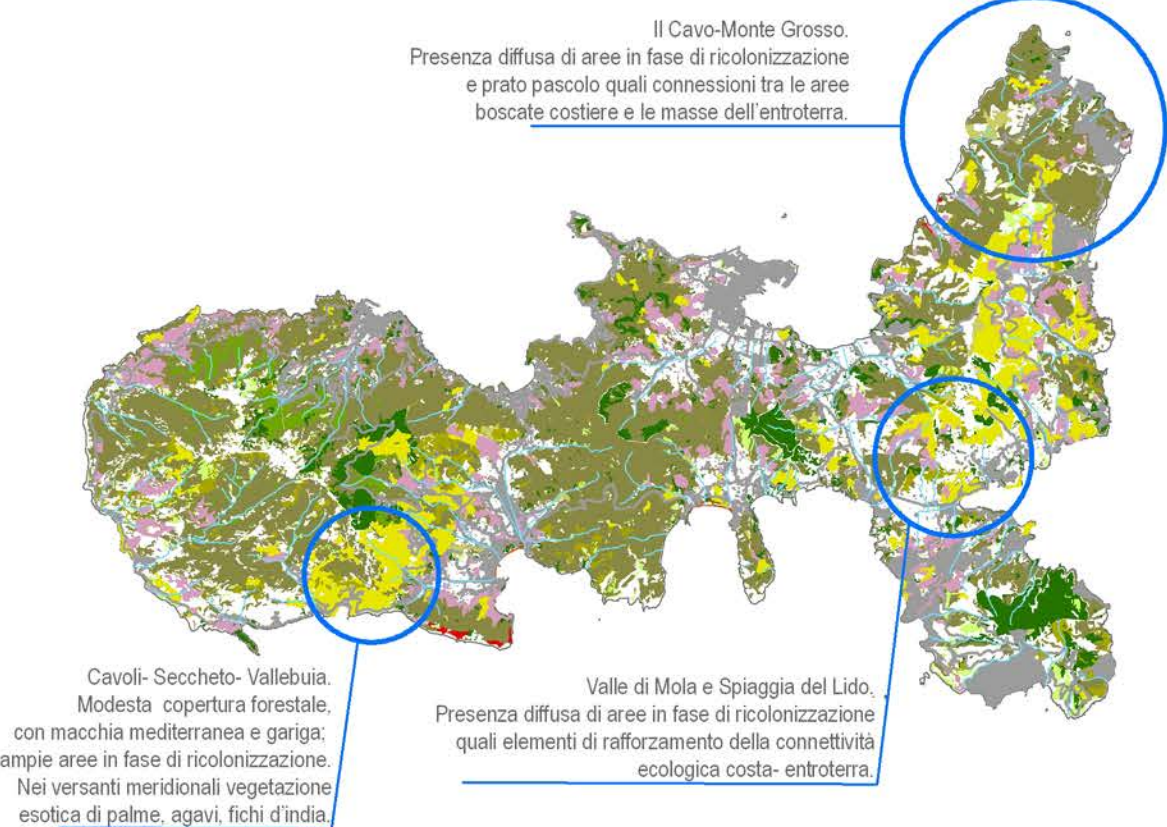
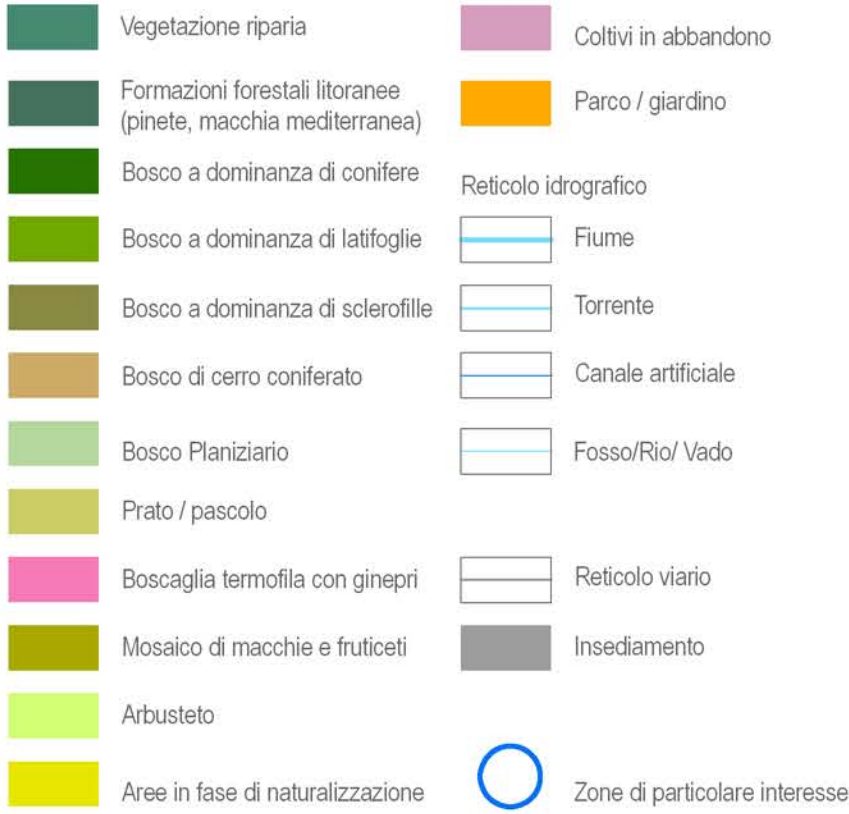
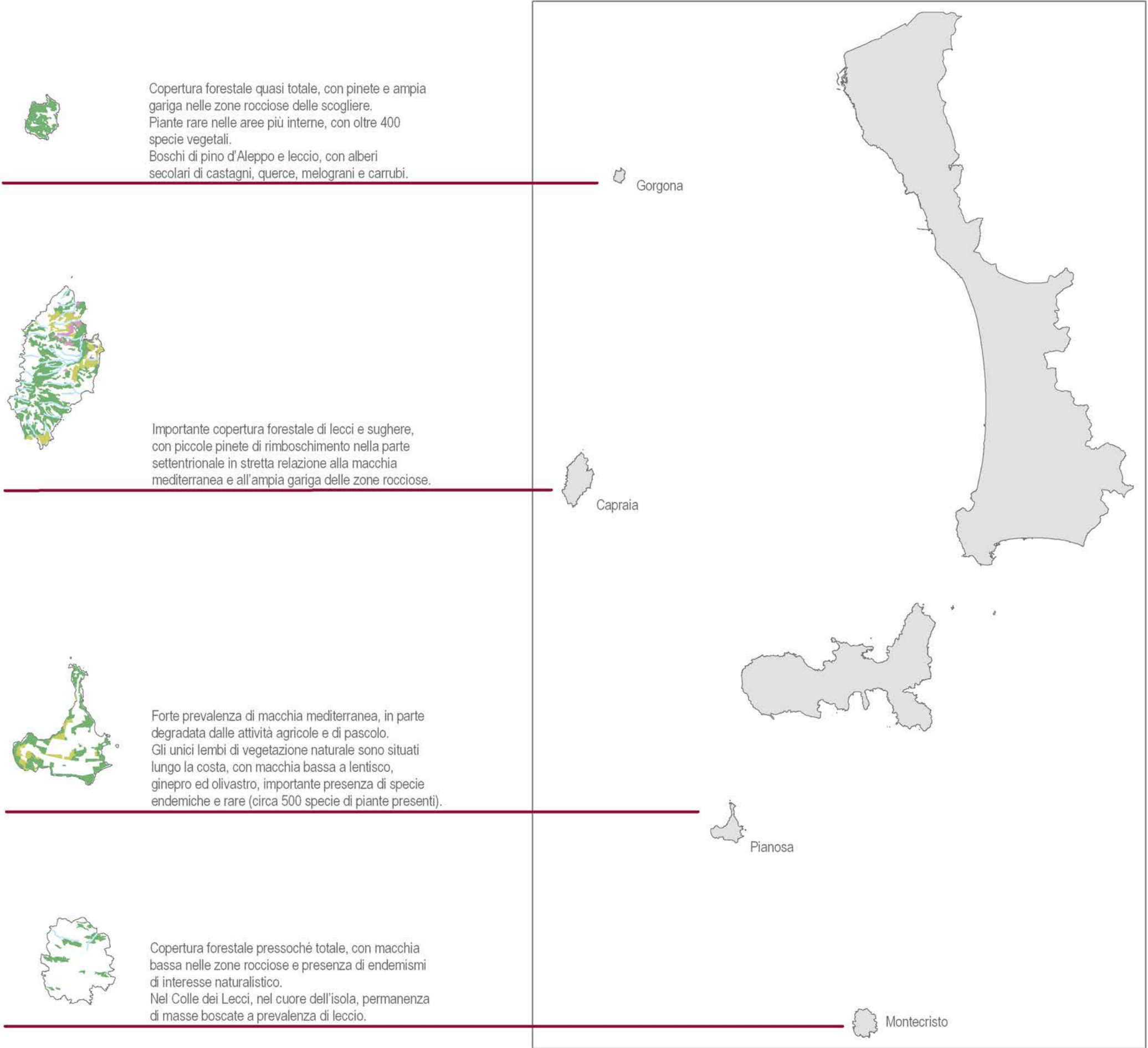


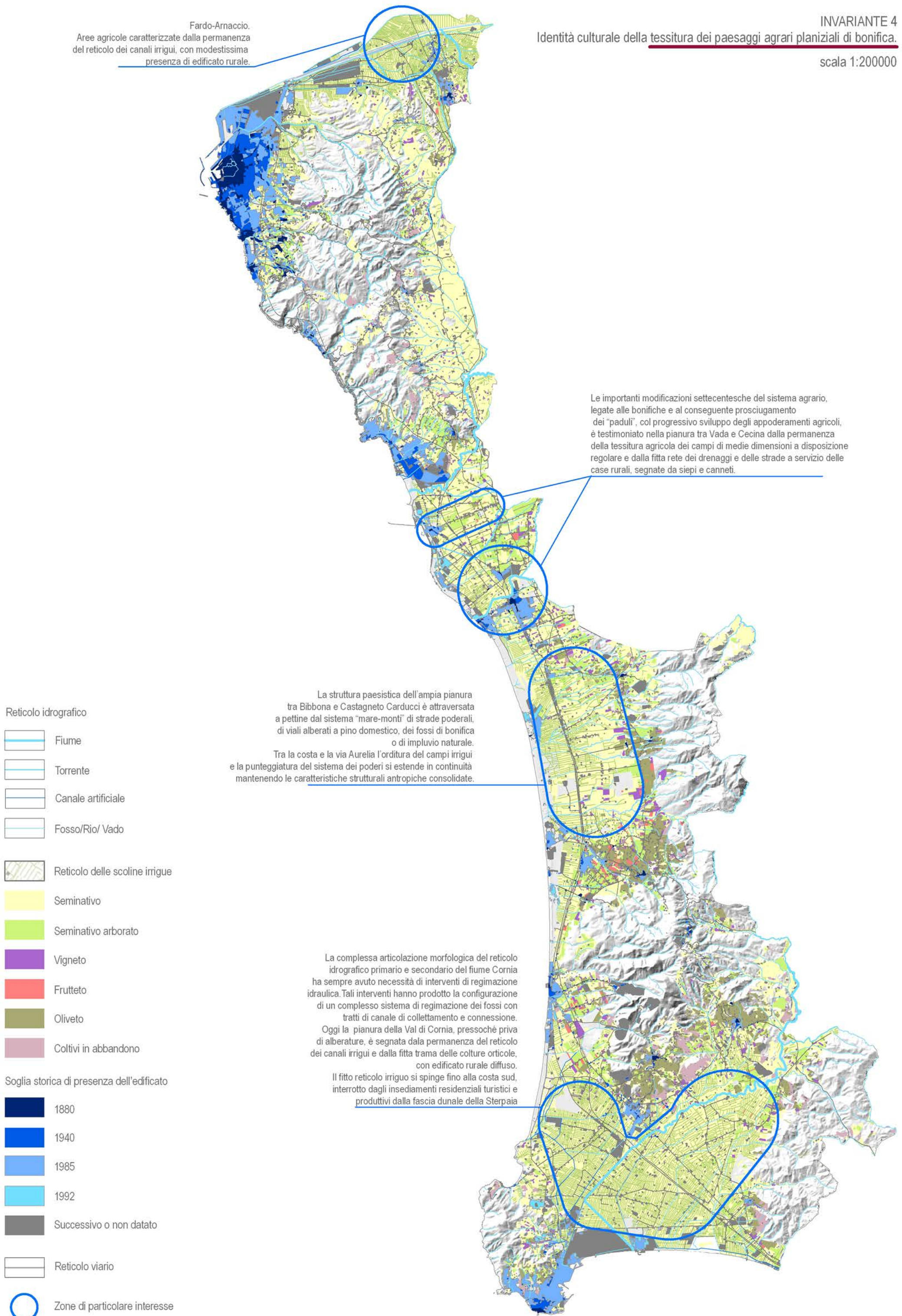


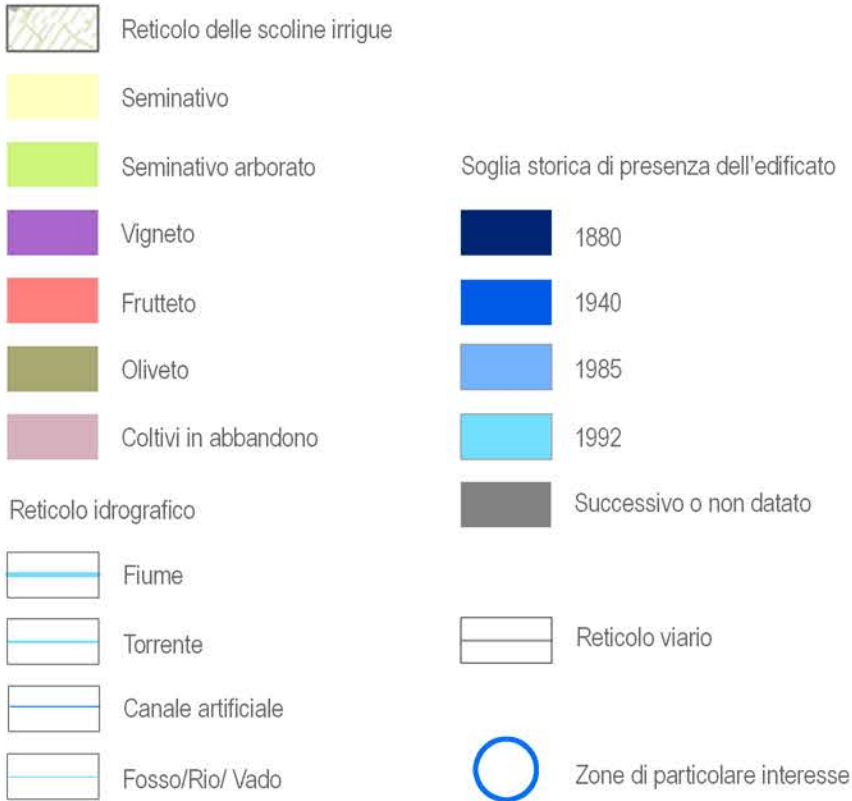
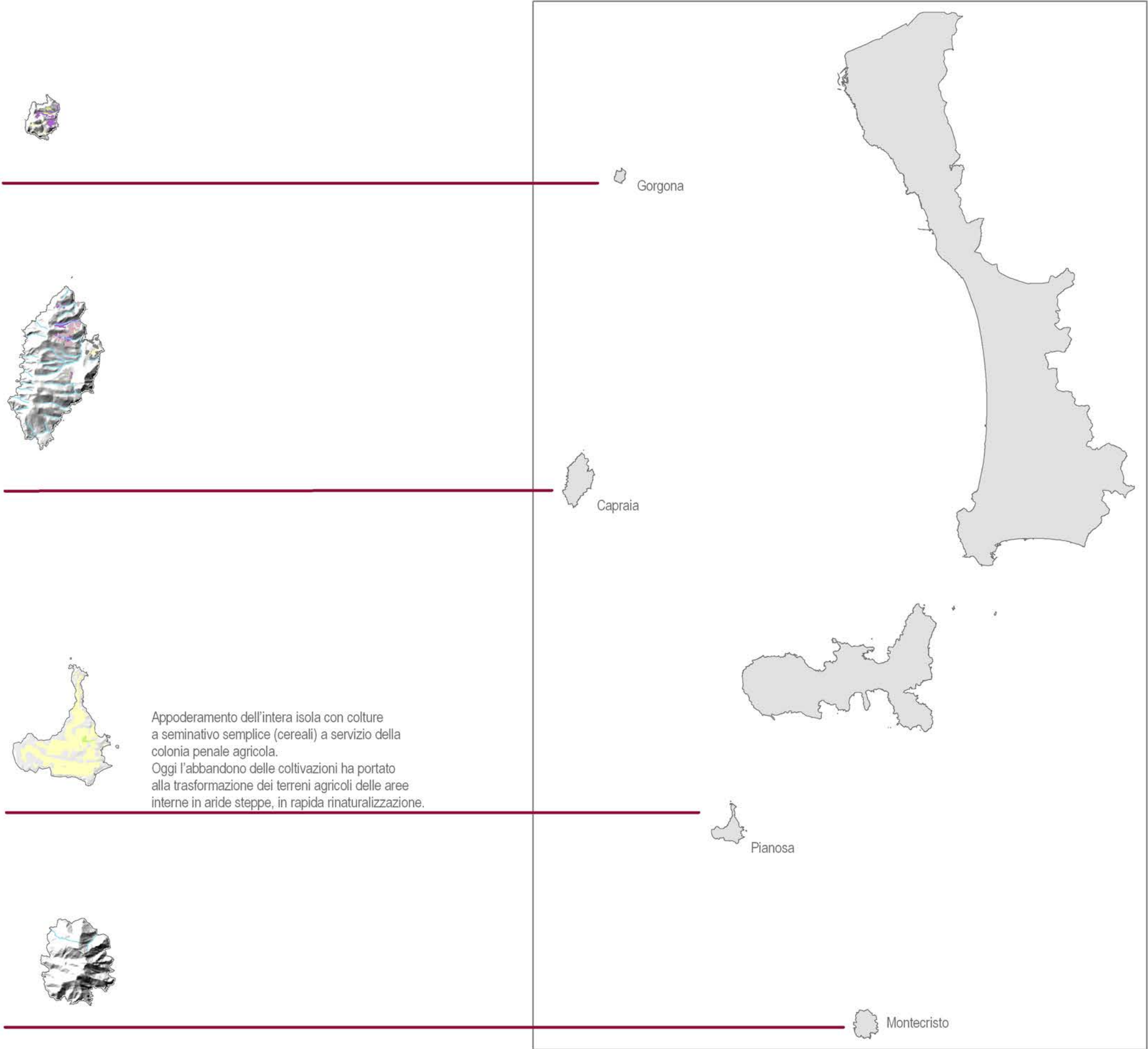












Versante occidentale Monti Livornesi- Montenero
 Fortemente caratterizzato dalla permanenza di
 muri a secco e di contenimento, con aree a seminativo
 arborato e giardini in relazione all'edificato.
 In prossimità dei nuclei abitati le colture orticole e i piccoli
 frutteti conservano una tessitura articolata e minuta.

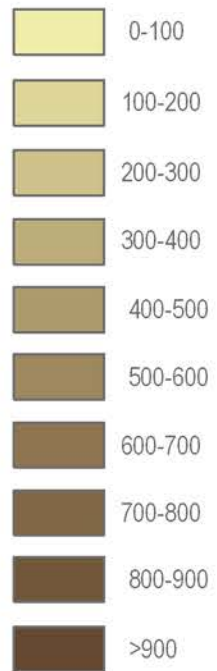
Il borgo di Rosignano Marittimo
 è sviluppato sul poggio circondato da terrazzamenti
 ad oliveto ed ampie aree a seminativo arborato.

Il borgo di Bibbona
 è fortemente connotato dalle
 sistemazioni a terrazzi con colture
 ad oliveto e prato pascolo che si
 estendono fino al borgo di Bolgheri,
 dove assumono carattere più lineare.

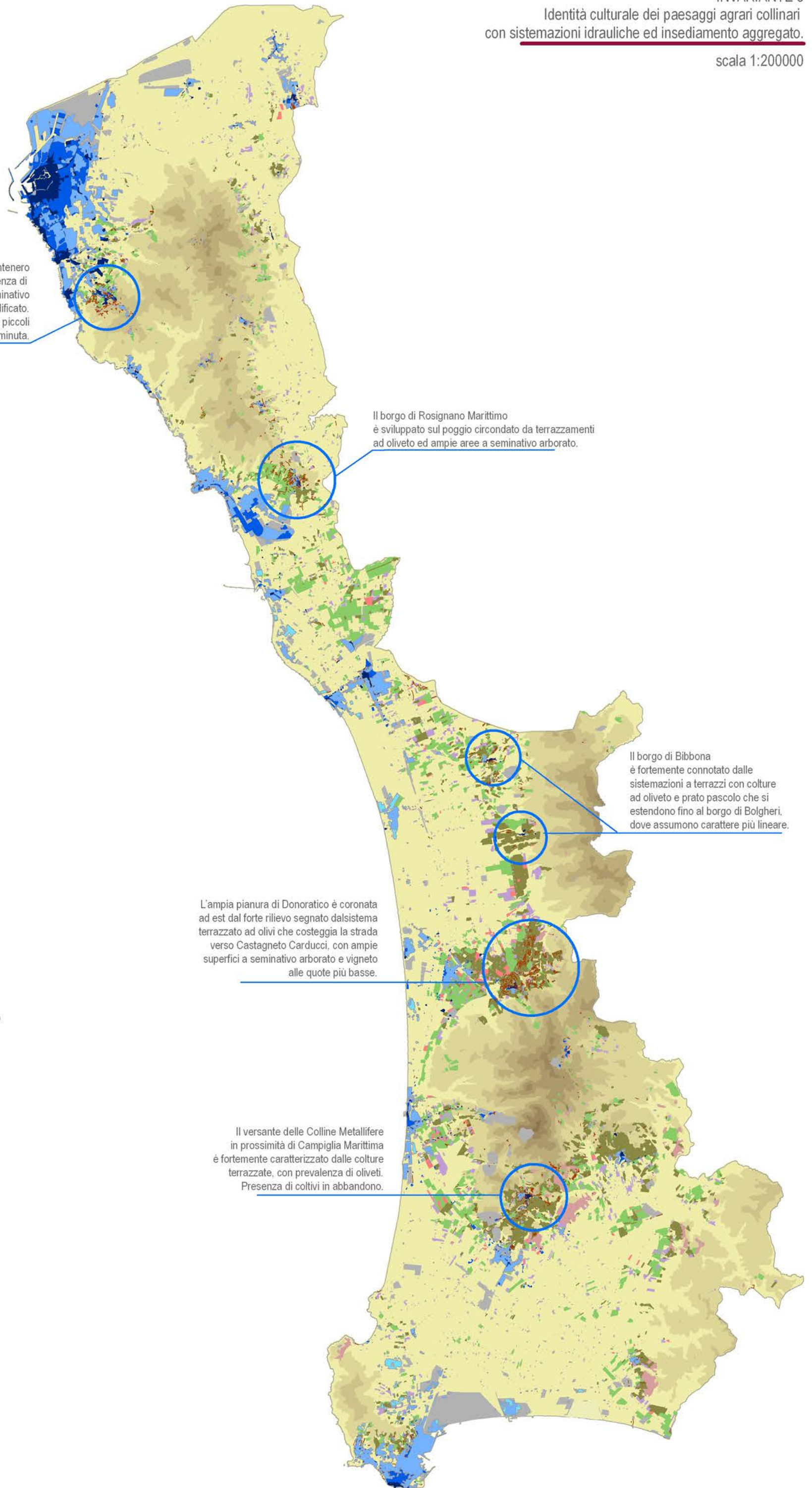
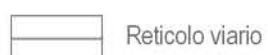
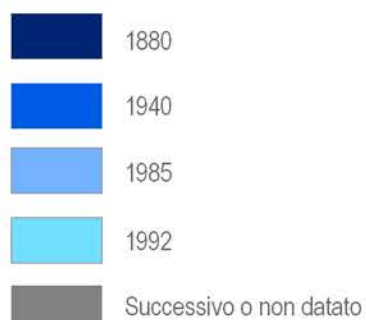
L'ampia pianura di Donoratico è coronata
 ad est dal forte rilievo segnato dal sistema
 terrazzato ad olivi che costeggia la strada
 verso Castagneto Carducci, con ampie
 superfici a seminativo arborato e vigneto
 alle quote più basse.

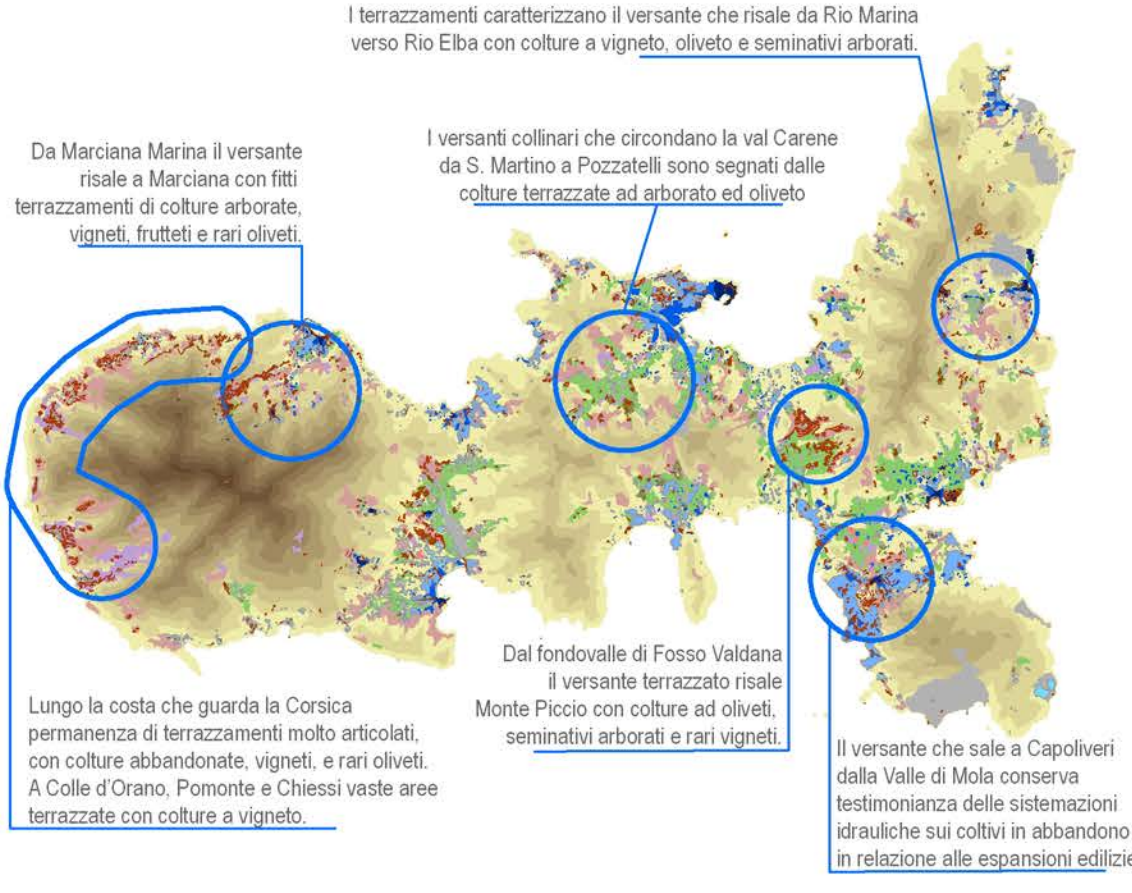
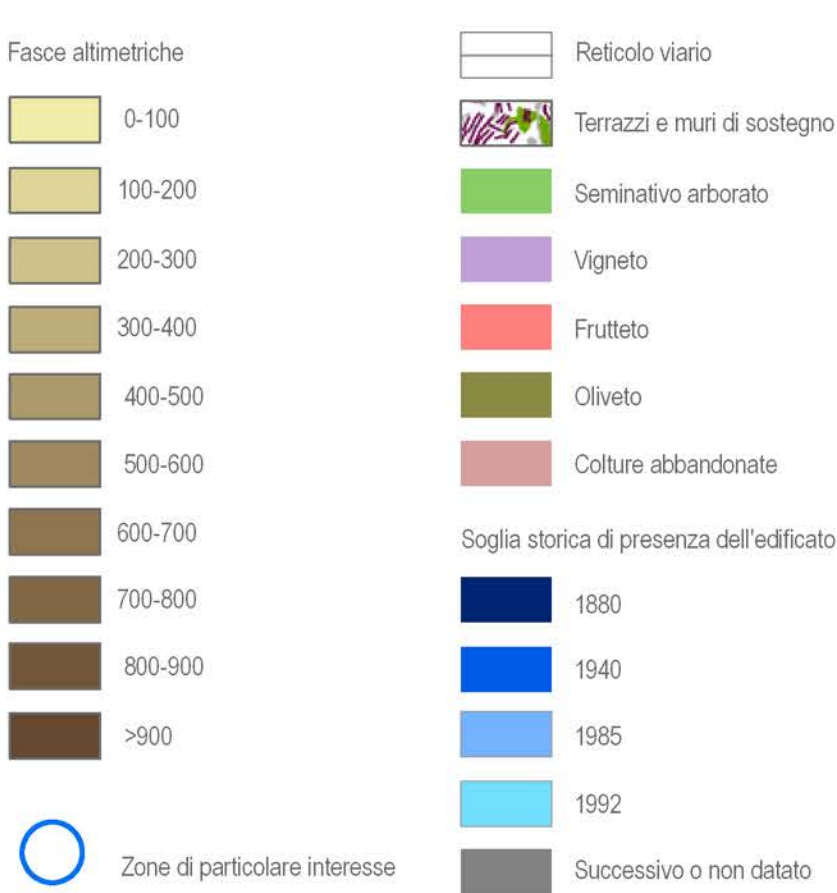
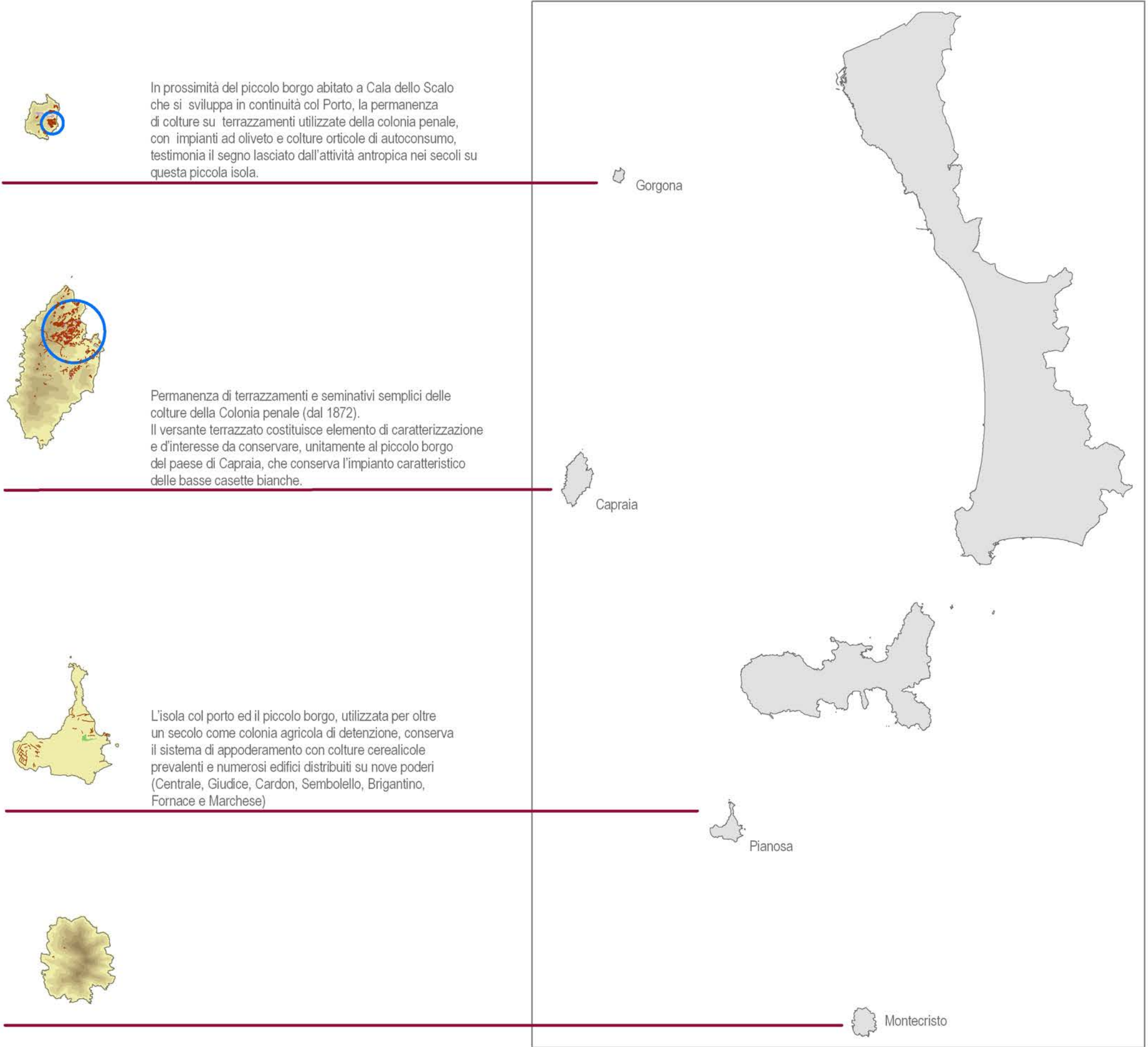
Il versante delle Colline Metallifere
 in prossimità di Campiglia Marittima
 è fortemente caratterizzato dalle colture
 terrazzate, con prevalenza di oliveti.
 Presenza di coltivi in abbandono.

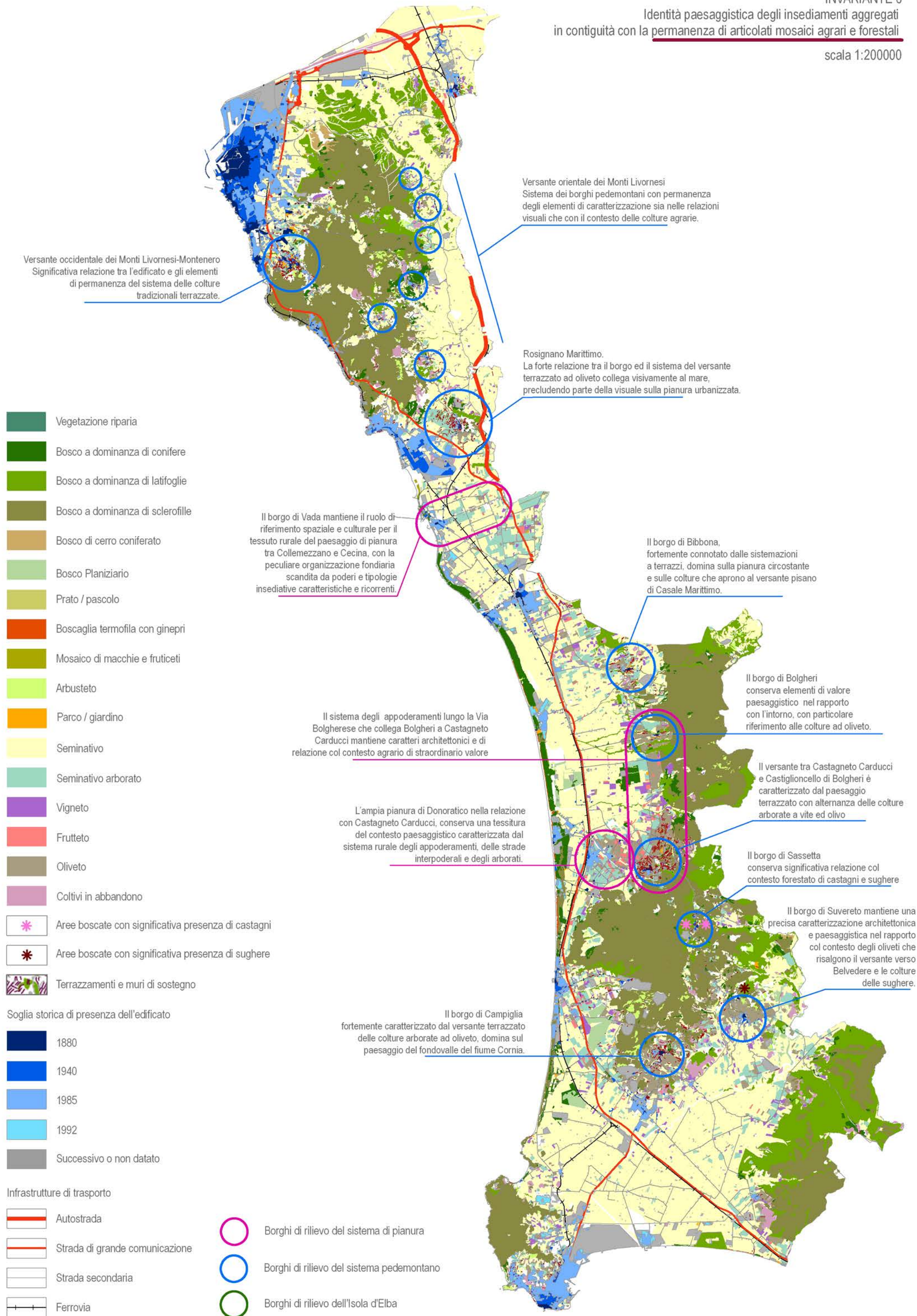
Fasce altimetriche

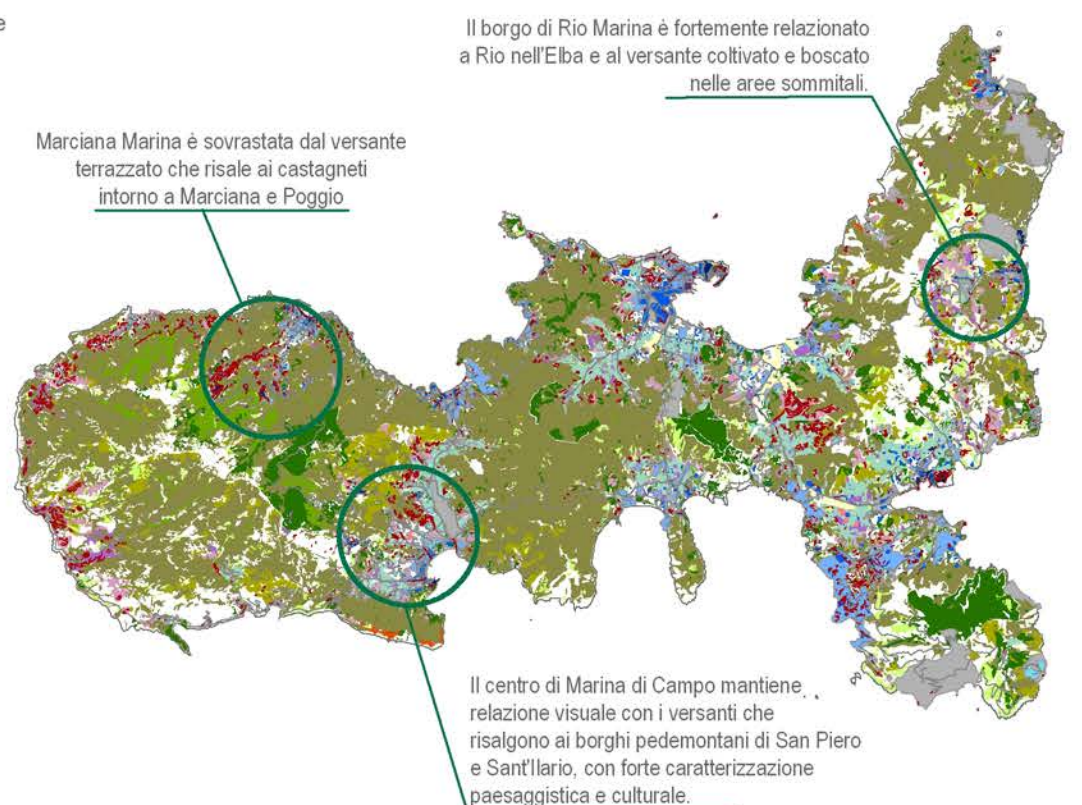
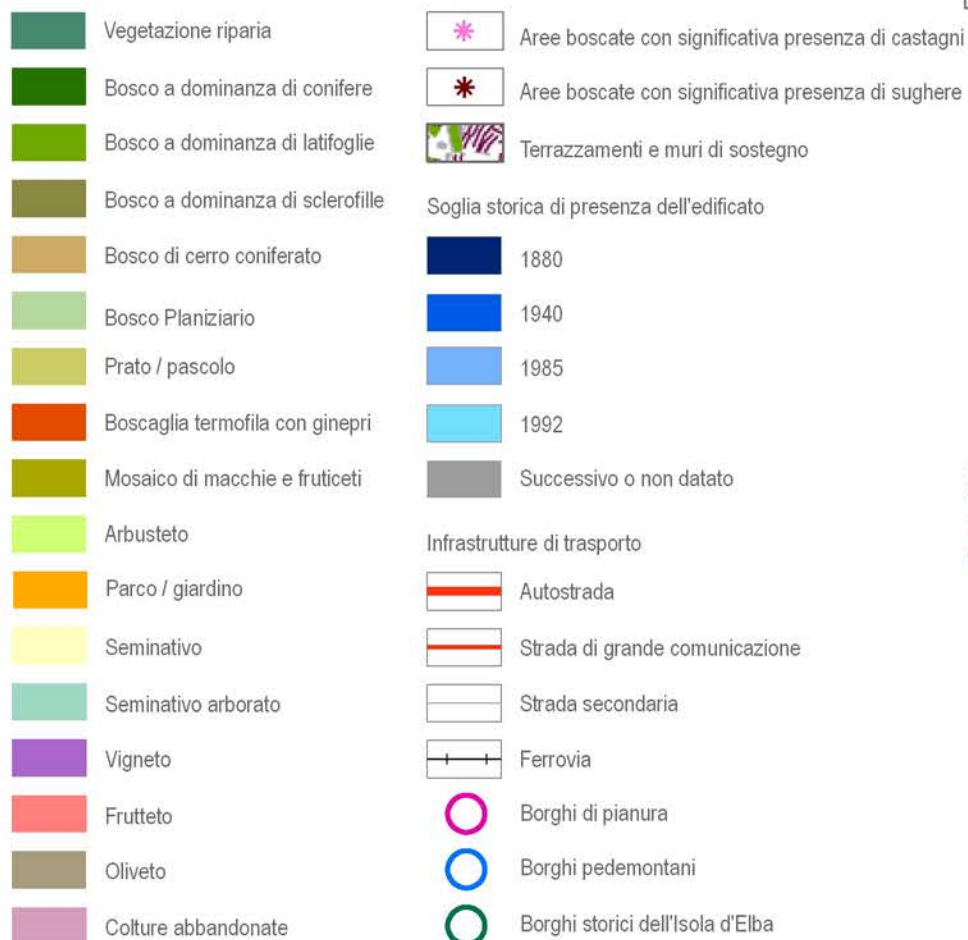


Soglia storica di presenza dell'edificato









La strada della Valle Benedetta col suo tracciato tortuoso all'interno della macchia e delle masse boscate, consente il superamento dei Monti Livornesi aprendo a scorci panoramici di elevata valenza paesaggistica.

La SS206 Emilia per Rosignano, collegandosi al sistema dei borghi di mezzacosta, apre ad ampie visuali sul versante orientale dei monti Livornesi, sul paesaggio argilloso di Gabbro e Cafaggiolo e verso le creste del lago di Santa Luce nel limitrofo territorio pisano.

Il tratto costiero della SS1 Aurelia nel promontorio di Calafuria apre a visuali paesaggistiche di grande pregio, mentre nel tratto da Quercianella a Castiglioncello la presenza di recinzioni di parchi e ville limita la qualità percettiva e l'accessibilità alle sponde.

La strada di crinale Traversa Livornese che collega Gabbro e Paltratico a Rosignano Marittimo ha un tortuoso tracciato tra le masse boscate e le colture di mezzacosta, di grande suggestione paesaggistica.

La strada della Torre, cannocchiale diretto al mare tra campi coltivati e serre, da Collemezzano a Vada, ha un tracciato regolare su cui si innesta la maglia ortogonale delle strade interpoderali.

Il tratto della SS1 Aurelia da Rosignano Solvay a Vada- San Pietro in Palazzi- Cecina, conserva le tipiche alberature ai margini.

La strada della Camminata, che collega la SS1 Aurelia in località La California a Bibbona, è alberata con doppio filare di platani e rappresenta un elemento connettore paesaggistico-ecologico di grande valore.

Il Viale di Bolgheri si stacca netto dalla cappella di San Guido e conduce al borgo rievocando elementi d'interesse storico-culturale, oltre che di elevato valore paesaggistico, nella relazione tra i sistemi paesaggistici dalle colline alla costa.

La Via Bolgherese è fiancheggiata dalla vegetazione di lecci, con permanenza di un tessuto rurale molto caratterizzato e di grande valore storico-architettonico e paesaggistico-visuale.

La SS1 Aurelia attraversa la pianura bonificata con ampie visuali sul sistema collinare dell'entroterra livornese, spesso fiancheggiata da alberature soprattutto nel tratto tra Donoratico e San Vincenzo.

La Strada della Principessa apre allo scorcio visuale sulla costa, con la dominante Populonia, e sulle colture orticole della Val di Cornia, chiusa a Nord dalle Colline Metallifere segnate dall'attività estrattiva.

L'andamento tortuoso del Passo Bocca di Valle - strada dei 4 Comuni che collega Castagneto Carducci a Sasseta si inoltra tra querce e castagni, apre ad una pittoresca visuale sul borgo di Sasseta poi si divide, offrendo nei due tratti aperture panoramiche di grande suggestione.

La SS1 Aurelia nel tratto da San Vincenzo a Venturina e proseguendo poi verso Follonica, conserva l'antica alberatura che attraversa la pianura della Valle del Cornia, con ampie aperture visuali sulla corona delle Colline Metallifere e sulle isole.

reticolo stradale attuale
reticolo stradale storico (XIX sec.)

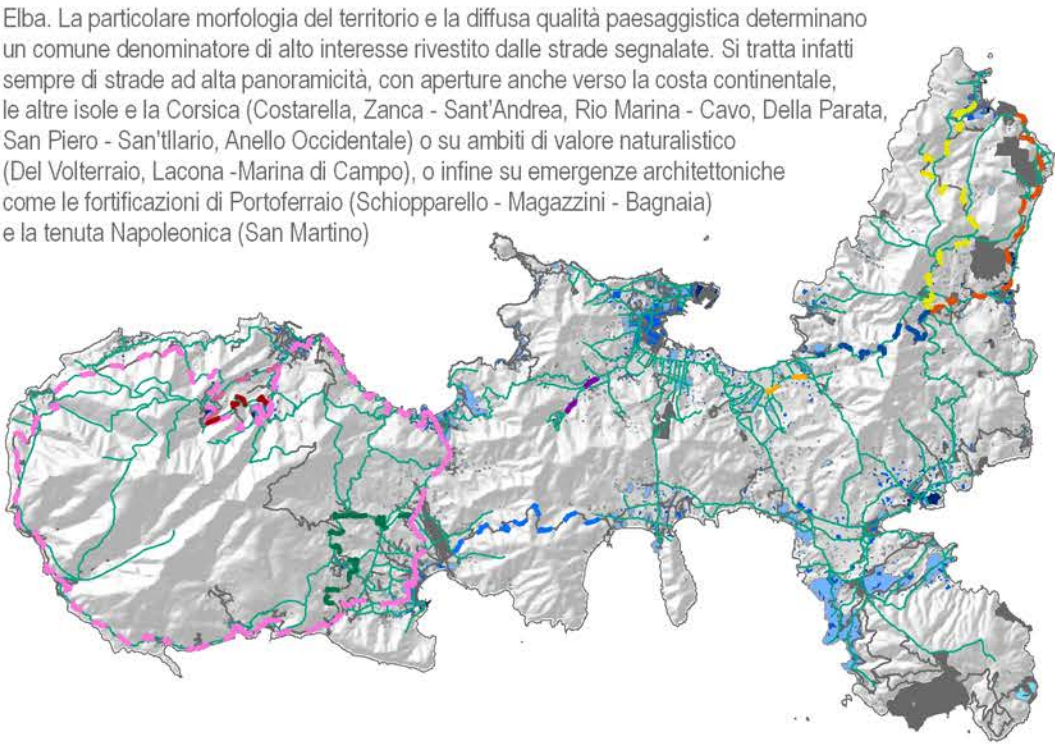
Strade di particolare interesse paesaggistico

Della Camminata
Della Principessa
Dei Quattro Comuni
Della Valle Benedetta
Emilia
Passo di Bocca di Valle
Traversa Livornese
Vecchia Aurelia
Viale San Guido
Anello Occidentale
Bivio San Piero - S. Ilario - La Pila
Costarella
Del Volterraio
Della Parata
Di San Martino
Rio marina - Cavo
Schiopparello - Magazzini Bagnaia
Valdana - Lacona
Zanca - Sant'Andrea

Soglia storica di presenza dell'edificato

1880
1940
1985
1992
Successivo o non datato

Zone di particolare interesse



La localizzazione dell'area umida di Suese e Contessa costituisce elemento di rilevanza quale corridoio connettivo tra il Parco Naturale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli ed il Parco dei Monti Livornesi.

L'ambito costiero in corrispondenza del promontorio di Calafuria assume carattere rilevante nella connessione con il Parco dei Monti Livornesi dell'entroterra fino all'ambito fluviale del fosso Tora.

Parco Naturale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli

Riserva naturale protetta Lago di Santa Luce

Il sistema delle Spiagge Bianche alla foce del fiume Fine si relaziona al parco di Rosignano Marittimo, risalendo il corridoio di vegetazione riparia dell'ambito fluviale, e alla Riserva Naturale Protetta ed Oasi WWF del Lago di Santa Luce.

ANPIL Giardino, Belore, Fiume Cecina

L'area umida del padule di Bolgheri, in connessione con i boschi planiziali (Palone) dell'ampia pianura e con la vegetazione riparia degli ambiti fluviali (Carestia Vecchia, Camilla, Bolgheri), si collega alla Riserva Forestale dei Boschi della Magona e alla Riserva Naturale di Monterufoli-Caselli.

Il Tombolo di Cecina, in connessione con la vegetazione riparia dell'ambito fluviale, si relaziona al sistema ANPIL del Giardino Scornabecchi-Belore del contiguo territorio pisano.

Riserva naturale di Monterufoli - Caselli

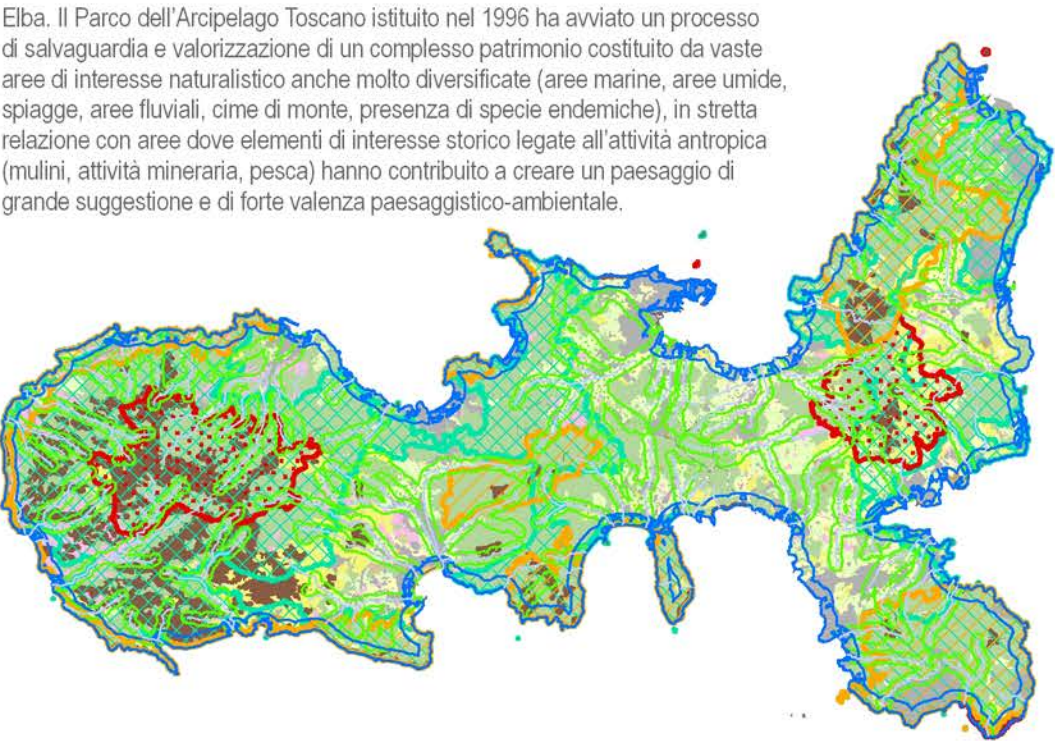
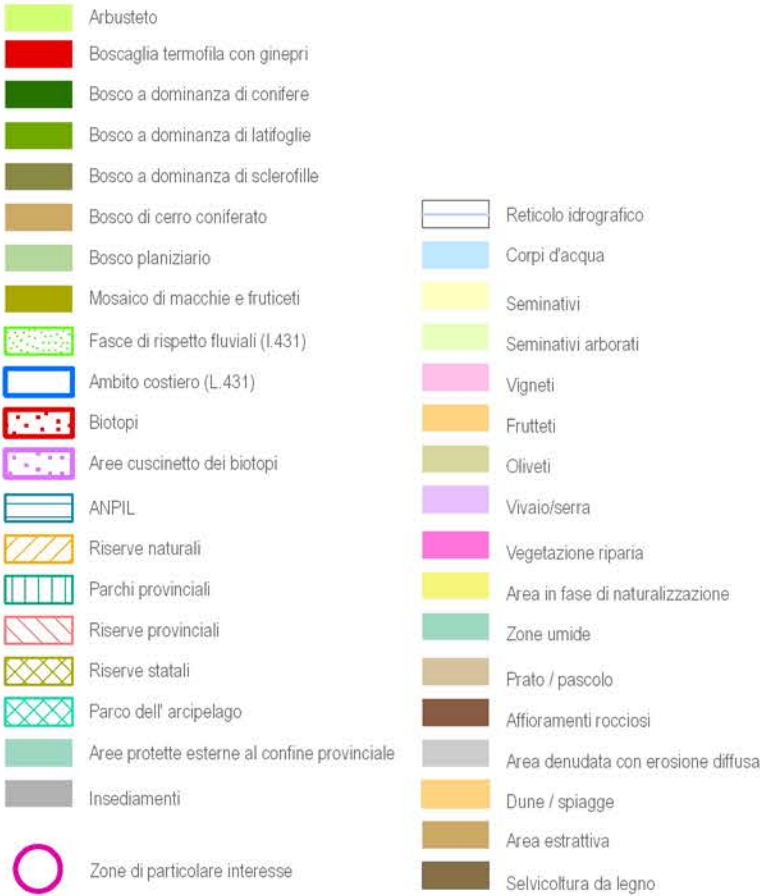
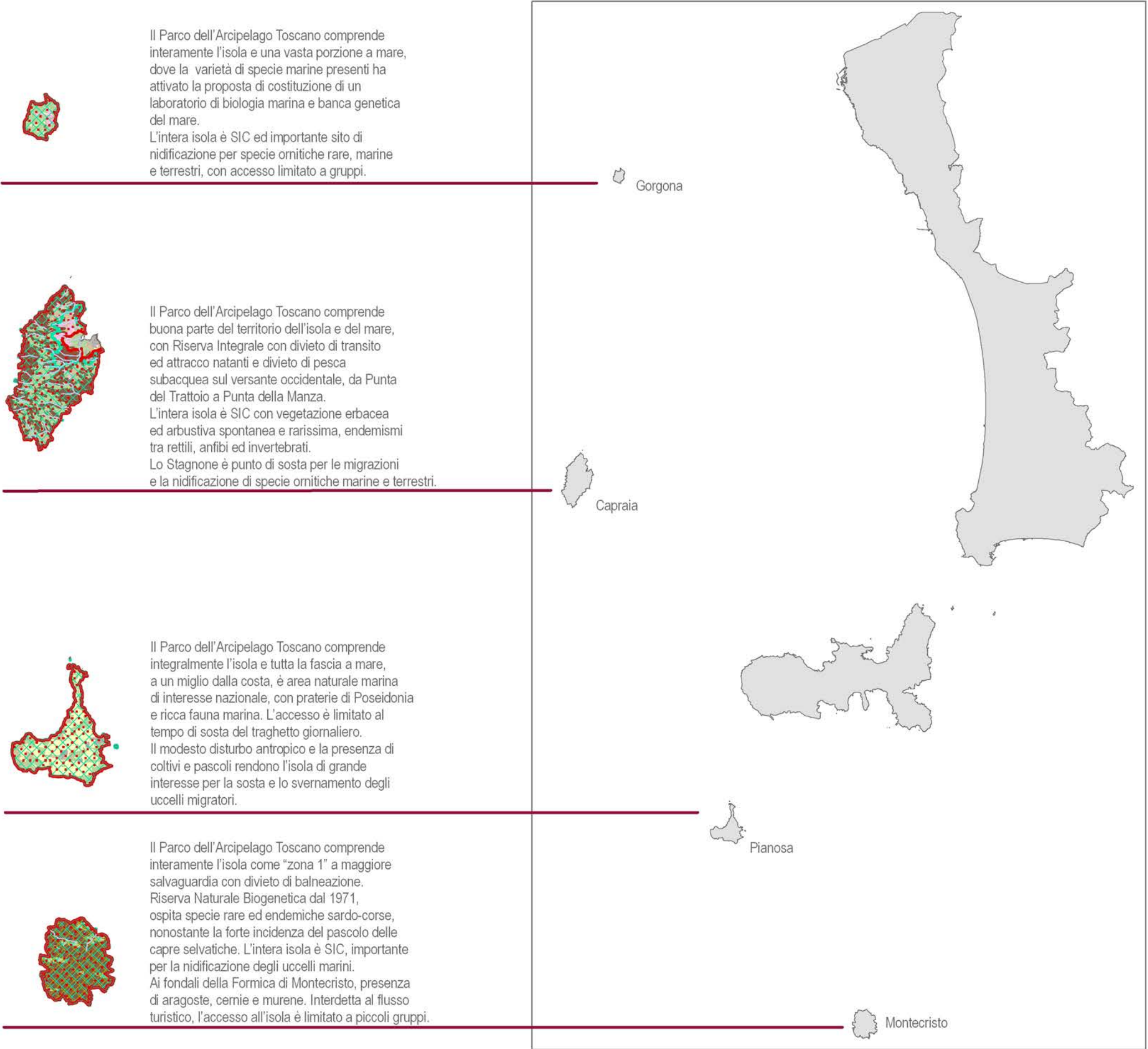
La vegetazione riparia del fiume Cornia, in relazione alla presenza di aree agricole in abbandono e/o in fase di naturalizzazione, costituisce un elemento di importante connessione tra il Parco di San Silvestro, il Parco di Montioni e la Riserva Naturale della Marsiliana nel grossetano.

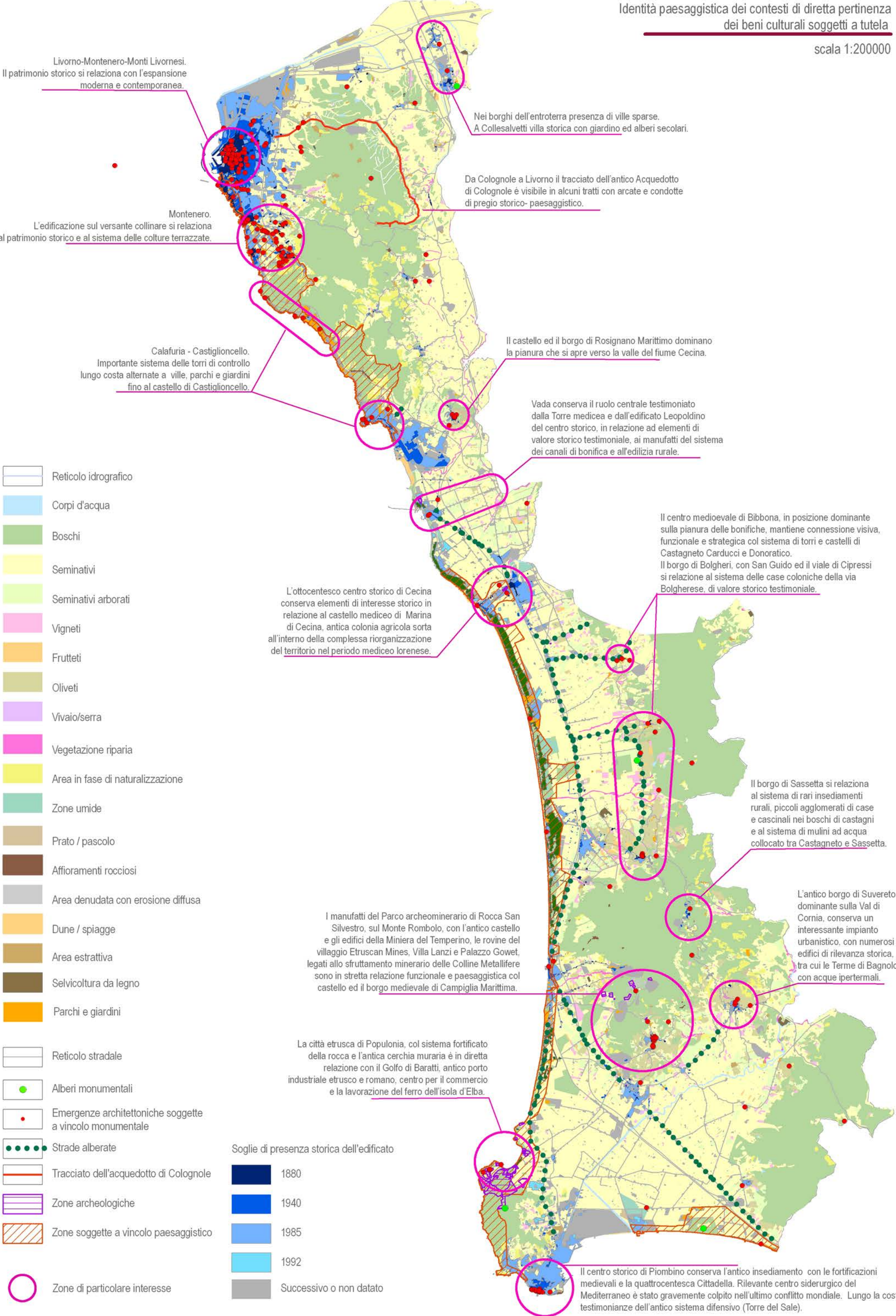
La pineta di Rimigliano, attraverso la vegetazione riparia degli ambiti fluviali in connessione con le aree dei boschi planiziali (Masseto, Walfredo, Biserno), si relaziona al sistema del parco archeominerario di San Silvestro.

Parco interprovinciale di Montioni

In prossimità della fascia meridionale del Parco di Montioni la presenza di coltivi in abbandono (Vignale) e la vegetazione riparia del fosso di Val Maggiore costituiscono elemento di continuità con l'area protetta di Sterpaia e con la Riserva naturale Tomboli di Follonica.

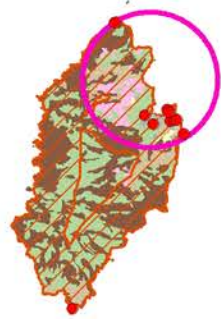








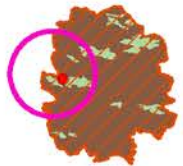
Reperti etruschi e ruderi romani, testimonianze delle comunità monastiche con torri d'avvistamento e monumenti storici risalenti all'antica fortezza della repubblica pisana, dal 1863 colonia penale ancora attiva



Il piccolo borgo del paese di Capraia, conserva l'impianto caratteristico delle basse casette bianche con numerosi edifici vincolati. I ruderi del monastero benedettino testimoniano l'antica presenza di monaci ed eremiti mentre le fortificazioni (Forte San Giorgio, Torre del Bagno, Torre dello Zenobito, palazzina dell'Anghiale) testimoniano la presenza delle incursioni dei corsari. Colonia penale dal 1872, con struttura carceraria sulle pendici del Monte Castello, ora in forte degrado.



Utilizzata dal 1858 al 1997 come colonia agricola di detenzione, oggi disabitata, conserva numerosi edifici, anche d'interesse architettonico. Il Cardon riadattato a Sanatorio nel 1907, costituì il primo esempio di sanatorio con carattere di pubblica assistenza in Italia. Trasformato in carcere di massima sicurezza negli anni '80 e dismesso nel 1998 è in forte degrado.



Conserva i ruderi dell'Abbazia benedettina e del Romitorio di San Mamiliano (VII sec), oltre all'ottocentesca Villa Watson Taylor, divenuta Villa Reale con Vittorio Emanuele III, che ospita il Museo naturalistico, le abitazioni delle guardie forestali e dei guardiani del museo, unici abitanti dell'isola.



Elba. La relazione tra i borghi storici ed il contesto paesaggistico è ancora leggibile nei borghi minori (Marciana, S.Andrea, Enfola, Volterraio) e nei centri con forte caratterizzazione storica (Portoferraio, Porto Azzurro, Villa Napoleonica di San Martino). Le espansioni di Marina di Campo e dei centri minori (Lacona) diffuse nella pianura non riescono a conservare significativa relazione col contesto paesaggistico. Capoliveri in forte espansione contraddice il carattere compatto dell'edificato storico con impatto paesaggistico sul versante degli interventi di nuova edificazione.

